



AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"
ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI TERRACINA



RELAZIONE DEL DIRETTORE

**Relazione al Bilancio di Previsione
2013 e
Triennale 2013-2015
A cura del Direttore Generale**

1. QUADRO GENERALE

La presente Relazione risente del clima di incertezza in cui gli Enti Locali hanno dovuto affrontare le problematiche relative ai bilanci di Previsione. I vari slittamenti dei termini di approvazione dei Bilanci di Previsione, hanno determinato come data ultima per l'approvazione il 30.11.2013. Pensare di programmare interventi e progetti a fine anno, non solo è fuori dalla logica contabile, ma nell'applicazione dell'esercizio provvisorio che autorizza la spesa in dodicesimi, a novembre gli 11/12 sono stati già non solo impegnati ma spesi, e ben poco resta da programmare e prevedere.

A questo si deve aggiungere che il Bilancio dell'Azienda è strettamente collegato al Bilancio del Comune e che il comune in dissesto ha regole e principi diversi dall'ordinaria gestione. Questo ha di fatto influenzato anche la possibilità di rispondere al meglio ai bisogni sempre più crescenti della popolazione.

L'azienda rileva già da tempo il disagio economico e la povertà crescente ed emergenze dei soggetti più deboli, purtroppo le risposte non sono ancora adeguate e maggiori sforzi dovranno essere fatti nell'immediato per fronteggiare un'emergenza sociale diffusa che va dalla perdita di lavoro, all'assenza di lavoro, dall'impossibilità di pagare gli affitti, ai distacchi di utenze energetiche, dai bisogni primari della salute a quelli non secondari di avere pasti regolari, dalla sgretolazione della famiglia intesa spesso come unica fonte di sostegno quando le politiche sociali sono sempre più deboli.

Nell'ambito del principio adottato da sempre nell'Azienda, la razionalizzazione della spesa e congruità oltre che l'appropriatezza della spesa rispetto ai servizi erogati, sono stati i principi ispiratori e quelli adottati anche nella redazione del Bilancio di Previsione 2013, di cui questa relazione è parte integrante.

Nei tempi tecnici previsto dallo Statuto Aziendale la direzione ha elaborato piani di interventi e bilanci di periodo mettendo a conoscenza il C.d.A. dell'evolversi della situazione economica e gestionale dell'Azienda. L'approvazione del documento contabile di Previsione 2012 da parte del Consiglio Comunale, ha consentito all'Azienda di avere, rispetto agli esercizi precedenti, la continuità dei flussi finanziari per quanto riguarda la contribuzione del Comune per la copertura dei costi sociali e per raggiungere il pareggio di bilancio.

L'Azienda Speciale Terracina rappresenta un nuovo e moderno modello gestionale in grado di organizzare una puntuale rilevazione dei costi e delle attività per singolo servizio, unitamente alla ricerca, strutturazione e sperimentazione di protocolli condivisi.

La recente evoluzione normativa in materia di servizi pubblici locali porta l'azienda speciale ad essere uno strumento particolarmente attivo ed utilizzato per i servizi sociali.

Si tratta di novità importanti, soprattutto nella direzione di ricomprendere la forma "azienda speciale" nel novero delle formule giuridico-organizzative cui debbono essere applicate le disposizioni volte a ridurre e contenere la spesa pubblica.

Il Bilancio di Previsione relativo all'anno 2013 e l'aggiornamento del Piano Programma Triennale e il Bilancio Economico Pluriennale relativi agli anni 2013, 2014 e 2015 non possono che rappresentare la continuità del precedente piano programma e non possono non tenere conto dei fattori di criticità che coinvolgono tutti gli Enti Locali da un lato per il perdurare della crisi economica, dall'altro per il contenimento della spesa attraverso continui tagli.

Il nostro impegno sarà orientato al consolidamento degli importanti risultati raggiunti, in termini di economicità, redditività e produttività con una gestione accorta e prudente e, al tempo stesso, a dare sempre più risposte agli accresciuti bisogni di assistenza della popolazione.

OBIETTIVI

Anche in presenza di scenari in continua evoluzione o, meglio, involuzione, alla luce dei risultati positivi fin qui raggiunti sia in termini economici che di consenso, invariata rimane la filosofia che ispira l'azienda nel

realizzare i compiti statutari, dalla quale scaturisce la logica che ispira il piano programma, come qui di seguito espresso.

Il piano programma triennale è ispirato a logiche economico-impresariali, secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza di cui all'art. 23 comma 4 L. 142/1990 e succ., seguendo il paradigma:

1. INDIRIZZI (Ente Locale, mediante lo Statuto – Consiglio di Amm.ne)
2. STRATEGIE (Consiglio di Amministrazione – Direzione Generale)
3. AZIONI (Direzione Generale)

che la Direzione Generale traduce in obiettivi ed il management in risultati, secondo la filosofia propria di una Direzione per "obiettivi" e per "budget".

Ecco che, allora, il piano programma si pone gli obiettivi di mettere l'Azienda nella condizione di:

- migliorare il proprio posizionamento

(a) sul mercato dei servizi

(b) nella mente degli utenti

- aumentare il Valore Economico dell'Azienda a favore del proprio Azionista Pubblico di riferimento e, per conseguenza, dei cittadini del Comune di Terracina;

- sviluppare sinergie con l'Ente proprietario nell'ambito del "Ciclo Socio – Sanitario integrato" allo scopo di ottimizzare i servizi sociali erogati e realizzare economie di scala;

- sviluppare sinergie in ambito Socio – Sanitario, con i Comuni limitrofi, con il servizio pubblico insistente nel territorio regionale e con l'Azienda USL, allo scopo di realizzare economie di scala e sviluppare le capacità d'impresa.

STRATEGIE E STRUMENTI OPERATIVI

Per realizzare questi obiettivi, compatibilmente con il rispetto degli equilibri economici e finanziari, l'azienda metterà in atto strategie per favorire un migliore rapporto con cittadini utenti ed esattamente:

- ✓ rispetto degli impegni attraverso l'adozione di Carta dei Servizi specifiche per i diversi settori di intervento, veri e propri contratti tra l'azienda e i cittadini;
- ✓ ottimizzazione dell'uso delle risorse umane, sia attraverso un utilizzo razionale dell'orario di lavoro e delle mansioni equivalenti, sia investendo ulteriormente sulla formazione e sull'aggiornamento per migliorare la qualità del servizio;
- ✓ erogazione di ulteriori servizi aggiuntivi e gratuiti e di iniziative di informazione e prevenzione sia all'interno che all'esterno delle sedi allo scopo di migliorare la qualità della vita e dare risposte agli accresciuti bisogni di assistenza e benessere che lo "stato sociale" può sempre meno soddisfare;
- ✓ ulteriori investimenti sulla formazione ed aggiornamento del personale, vero patrimonio dell'azienda, necessari al raggiungimento degli obiettivi che, per il cittadino, sono rappresentati da quell'insieme di azioni ed iniziative erogati dall'azienda come "plus valore nel contesto del "Bilancio Sociale".

1.1 LE RISORSE INTERNE

L'avvio dell'anno 2013 rappresenta il consolidarsi di un sistema gestionale in grado di dare risposte ad un nuovo modo di intendere l'erogazione dei servizi sociali sul territorio del Comune di Terracina.

Pur consapevoli delle difficoltà che attraversano gli Enti Locali, a cui si aggiungono quelle tipiche del dissesto in cui si trova ad operare il Comune di Terracina, sono necessarie scelte coraggiose e difficili al fine di salvaguardare la sostenibilità economica del sistema di welfare nel suo complesso e nello stesso tempo di non disperdere, anzi incrementare il patrimonio di competenze e "saper fare" che si è consolidato in questi anni all'interno dell'Azienda.

Ciò significa quindi orientarsi verso la contrazione strategica dei servizi erogati, ma nello stesso tempo di rilanciare e potenziare azioni progettuali di sviluppo e di ricerca di fondi ad ampio spettro, mantenendo il massimo impegno per garantire, ove possibile, i medesimi standard di qualità dei servizi, cioè chiedendo a tutti gli operatori uno sforzo di responsabilità e impegno verso ulteriori ricerche di efficienza. Nella consapevolezza che la fase di contrazione delle risorse pubbliche coincide con il momento di importante crisi economica che colpisce per prime le famiglie e le fasce deboli, rispetto alla quale i servizi dovrebbero svolgere un'azione anticiclica e di sostegno nei momenti di maggiore difficoltà.

Dal punto di vista gestionale e delle risorse interne si è ormai di fronte ad una struttura che sta completando il suo assetto e che è orientata a:

- Specializzazione nella gestione di servizi complessi
- pronta risposta ai bisogni degli utenti

- consolidato punto di riferimento per stakeholder e utenti
- investimento importante sulla qualità della risorsa umana quale principale garanzia della qualità dei servizi erogati.

Questi caratteri dovranno costituire un punto di forza rispetto alla capacità di rispondere in modo adeguato alla difficile situazione che si prospetta.

Il momento programmatico, rappresenta altresì un cardine essenziale della vita dell'Azienda in quanto è il momento in cui si consolida l'attività di ideazione e progettazione: questo significa alzare lo sguardo, superare la quotidianità, guardare avanti, rilanciare un'azione; insomma raccogliere idee suggestioni e visioni cercando di tradurle in programmi praticabili e sostenibili economicamente, per il ben-essere dei cittadini deboli del territorio terracinese.

L'investimento nelle risorse umane ci pone di fronte ad un grande investimento immateriale il cui valore fondamentale è composto da conoscenza, competenza, fiducia e integrazione delle risorse.

Questo rappresenta uno dei principali elementi di valore aggiunto dell'azienda.

Una fondamentale sfida che l'Azienda sta affrontando è rappresentata da un importante elemento di innovazione di processo che di fatto attraversa tutte le organizzazioni complesse orientate alla produzione di servizi; si tratta di armonizzare e trovare una sintesi tra le diverse dimensioni decisionali e operative che si intrecciano attorno alla gestione dei servizi sociali, spesso senza trovare o individuare una sintesi condivisa.

Queste sono rappresentate da:

- ✓ indirizzo politico
- ✓ la visione strategica generale
- ✓ strategie economiche
- ✓ le risorse
- ✓ i vincoli
- ✓ la sostenibilità scelte operative
- ✓ decisioni strategiche
- ✓ competenze organizzative e manageriali
- ✓ la ricerca di efficienza
- ✓ competenze tecniche
- ✓ la tutela della qualità dell'intervento.

L'intreccio di queste dimensioni e sfere di decisione e competenza costituiscono spesso un nodo critico per far sì che l'attività di gestione dei servizi e dei singoli casi risponda tanto a logiche di qualità dell'intervento sociale quanto a visioni strategiche e organizzative che tengano conto del vincolo economico.

L'impegno di direzione dell'Azienda Speciale è proprio trovare una sintesi e un fattivo dialogo tra le diverse dimensioni, che seppur apparentemente in contrasto, possono essere armonizzate attraverso una continua opera di confronto e di conoscenza delle rispettive dinamiche, in modo che le decisioni strategiche e le scelte operative si sviluppino secondo una logica comune e condivisa.

L'organizzazione dei servizi rappresenta un grimaldello decisivo di questo processo finalizzato ad orientare le risorse nel modo più rispondente possibile alle strategie e ai bisogni dei cittadini utenti.

Si ritiene in altre parole che il miglior presidio per il governo della spesa, dato un livello costante di qualità dei servizi, dipenda (nel medio periodo) dal "buon funzionamento" dei servizi e dalla capacità di prendere in carico consapevolmente i casi, più che da vincoli e tagli stabiliti a priori.

L'Azienda è concentrata su un modello di produzione dei servizi che sia costantemente in grado di fornire reporting sulle attività, sui volumi lavorati e sui costi sostenuti, come è di fatto già avvenuto negli anni trascorsi. Si ritiene questo una essenziale innovazione di processo rispetto all'attività di produzione di servizi, in cui la grande enfasi alla necessità di risposta ai bisogni ha comportato spesso la difficoltà a sintonizzarsi con logiche di controllo e rendicontazione. La scommessa dell'azienda è invece proprio quella di coniugare l'attenzione e l'enfasi alla risposta ai bisogni e alla qualità dei servizi, con la necessità di verifica, riscontro e valutazione rispetto ai servizi erogati.

1.2 I RAPPORTI FUNZIONALI CON IL COMUNE

L'Azienda Speciale Terracina nasce come ente strumentale e di servizio per il Comune: solo in questa logica ha senso pensare la sua opera, in un sistema di chiare attribuzioni di competenze tra i soggetti.

L'Azienda è lo strumento di gestione del Comune per i servizi che richiedono competenze "specializzate" e "complesse" che consentano al Comune di poter coniugare efficacia, efficienza ed economicità, ma soprattutto appropriatezza degli interventi rispetto a bisogni interessi e diritti dei cittadini utenti dei servizi. Alleggerire le funzioni di gestione del Comune significa anche consentire allo stesso di orientarsi in pieno e assumere maggiore sensibilità e capacità rispetto al lavoro di **raccolta del bisogno e orientamento dell'utente**. In questa prospettiva gli Enti locali assumono e rafforzano il loro ruolo nella definizione delle Politiche sociali, concentrando la propria azione (e le proprie competenze) sull'individuazione e l'analisi dei bisogni, attraverso il Servizio Sociale Professionale, e nell'orientamento dei cittadini utenti attraverso il segretariato sociale. Assumendosi quindi in pieno il ruolo di definizione delle politiche, in sinergia con tutte le soggettività sociali indicate dall'art. 1 della 328/2000

Come è noto, i drastici tagli al bilancio statale previsti dalle più recenti manovre impatteranno drammaticamente sui bilanci dei Comuni (prevalentemente nella forma dei trasferimenti indistinti) dei prossimi anni, minacciando la loro capacità di mantenere il livello attuale dei servizi socio-assistenziali. A corredo di questa variabile negativa, va aggiunta la forte riduzione, se non cancellazione, dei fondi statali destinati al sociale, quali il Fondo Nazionale per le Politiche sociali e il Fondo per la Non Autosufficienza. L'Azienda, dotata di competenze tecniche specialistiche, assume invece il **compito di gestire i servizi e quindi concretizzare quelle politiche, secondo un preciso vincolo di strumentalità nei confronti del Comune stesso di cui è diretta emanazione, rappresentando di fatto l'immedesimazione amministrativa.**

Dove realizzare questa integrazione, attraverso quali luoghi?

A livello di direzione politica il livello di connessione, collaborazione e consultazione sistematica è rappresentato dal Tavolo delle Politiche Sociali. La funzione di indirizzo e orientamento del tavolo ha il suo raggio di azione in tutti i servizi gestiti dall'azienda e rappresenta un momento istituzionale di confronto ed indirizzo continuo rispetto alle decisioni e alle scelte interne ai servizi gestiti. Di fatto quindi il funzionamento a pieno regime dell'Azienda rappresenta un notevole potenziamento ed estensione della funzione programmatica del tavolo delle politiche sociali.

Per quanto attiene alla direzione tecnica, la Conferenza dei responsabili di servizio rappresenta il luogo dell'armonizzazione delle connessioni funzionali per i servizi trasferiti.

Infine a livello operativo attraverso i tavoli tecnici d'area (minori, anziani e disabili) che svolgono un essenziale ruolo di collegamento tra la gestione dei servizi e i bisogni dei territori tanto nella fase di rilevazione del bisogno e di invio dei casi così come nella fase di monitoraggio e rendicontazione; tale momento è essenziale anche nella fase di trattamento dei casi, che come si è evidenziato in questi anni richiedono frequentemente prese in carico congiunte.

L'efficace funzionamento dell'azienda è intimamente legato al livello di collaborazione che si è instaurato su questi piani.

E' necessario allo stesso tempo ripensare e rimodulare la partecipazione nel Piano di Zona anche alla luce del fatto che L'amministrazione Comunale ha voluto tenere distinto il Settore Politiche Sociali, quale articolazione della più ampia gamma delle Politiche Sociali, dal ruolo di gestione dei servizi affidate all'ente strumentale.

L'interazione tra settore politiche sociali e Azienda Speciale è talmente necessaria che risulta impensabile demarcare una linea di confine tra competenze.

I temi del confronto possono essere molti, e al di là di future definizioni di luoghi di progettazione congiunta si fa riferimento a due principali nodi di livello funzionale:

- l'indirizzo rispetto ai servizi del piano di zona, che pur attuati dall'Azienda, quale solido livello organizzativo sono programmati da tavolo politico e tavolo tecnico;
- le connessioni operative rispetto al tenere sotto controllo gli invii di utenza.

Sarà impegno continuo dell'Azienda mantenere l'attenzione su questi essenziali aspetti di connessione poiché uno stretto rapporto di collaborazione tra operatori dell'Azienda (chiamati ad affinare le modalità di relazione e confronto rispetto ai casi trattati) è il miglior presidio alla produzione di servizi di qualità per fornire risposte significative ai bisogni dei cittadini, ricomponendo frammentazioni spesso presenti anche all'interno dei comuni.

1.3 I RAPPORTI CON GLI ATTORI DEL SISTEMA SOCIO ASSISTENZIALE

Parallelamente all'enfasi alla qualità interna, sia in termini di processi che di prodotti esiste, sempre più forte ed importante, la coscienza di essere parte di un sistema di soggetti (sia pubblici che privati) che

contribuiscono in diversi modi e con diversi angoli visuali alla risoluzione dei problemi sociali, e che il benessere dei cittadini utenti, non deriva esclusivamente dall'azione di uno di questi soggetti, bensì dall'armonico integrarsi delle diverse operatività. Accanto ad una visione alta del proprio ruolo istituzionale si muove quindi la piena comprensione e consapevolezza di essere parte di un sistema complesso, dove il benessere dei cittadini dipende dall'azione e dalla capacità di collaborazione dei diversi attori. Questo sia in termini di necessità di integrazione tra diverse visioni/professionalità (ad esempio quella sociale e quella sanitaria), sia rispetto alla necessità di evitare duplicazioni e sprechi di risorse.

In questo senso l'Azienda è sempre più connessa con le agenzie che, a diverso titolo, operano in stretta relazione con i servizi:

- l'azienda sanitaria locale
 - l'azienda ospedaliera in particolare attraverso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
 - le scuole del territorio (in particolare con i progetti finalizzati)
 - le forze dell'ordine (polizia, Carabinieri) soprattutto in relazione alle funzioni di tutela dei minori
- L'obiettivo di tali collegamenti è quello di attivare sinergie operative, che consentano una unità di intenti e azioni tra diverse agenzie che a diverso titolo operano nell'interesse e a favore dei cittadini utenti. La visione di questo sistema si esplicita con la seguente analisi delle principali relazioni di integrazione e collaborazione con i principali stakeholder.

1.4 LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

L'Azienda si inserisce a pieno titolo nel tavolo tecnico del Piano di Zona quale strumento operativo della programmazione territoriale dei servizi che vede la sua massima espressione, proprio nella definizione del piano di zona e nella successiva gestione degli interventi da questo programmati. L'assemblea dei sindaci mantiene la piena titolarità della funzione programmatrice, ma si avvale quale dispositivo operativo dell'azienda, per quanto riguarda il Comune di Terracina.

I Comuni, in relazione alle competenze esclusive in materia sociale, attraverso l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci formulano le linee di indirizzo e di programmazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari ed esprimono il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

L'Assemblea Distrettuale dei Sindaci rappresenta il luogo stabile della decisionalità politica ed è pertanto chiamata a:

- elaborare le politiche sociali e sociosanitarie distrettuali;
- approvare il Piano di Zona e i suoi eventuali aggiornamenti,
- verificare annualmente lo stato di raggiungimento degli obiettivi,
- approvare i piani economico-finanziari ed i dati relativi alla rendicontazione ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi

Compete inoltre all'Assemblea Distrettuale dei Sindaci individuare l'Ente capofila dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona, con funzioni di:

- coordinamento dei soggetti firmatari ed aderenti,
- supporto alla programmazione,
- implementazione della progettazione,
- amministrazione delle risorse.

NOTA ESPLICATIVA AL CONTO ECONOMICO

La presente nota si propone di essere uno strumento di ausilio e facilitazione alla lettura del Piano programma annuale – parte economica, specificando i criteri, le modalità di inserimento e pesatura delle previsioni economiche effettuate.

L'obiettivo del presente budget è dunque quello di rappresentare il complesso dei servizi gestiti dall'Azienda, i relativi costi, i costi della struttura organizzativa dedicata, le équipe di lavoro; esso fa riferimento all'anno 2013 ed è costruito in base ai dati e alle risultanti a consuntivo della gestione tramite Azienda dell'esercizio 2012.

L'allegato piano è composto dalle seguenti parti:

- conto economico generale che pone a confronto il complesso dei costi e dei ricavi di esercizio dell'Azienda;

- i singoli servizi, analizzati come centri di costo; vengono esposte due tavole: la prima relativa alla composizione dei costi (con particolare attenzione alla componente del personale) e la seconda che rappresenta il conto economico del servizio (fonti di finanziamento);
 - il prospetto degli investimenti;
 - l'analisi della struttura amministrativa di supporto per il funzionamento dei servizi;
- Si ritiene opportuno esplicitare i criteri sui quali è basata la redazione del presente Piano.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEI COSTI

Il punto di partenza per la redazione del Piano sono stati i volumi di attività dei servizi sotto elencati, così come disponibili presso la struttura di controllo di gestione dell'Azienda.

In particolare si fa riferimento ai seguenti servizi finanziati prevalentemente con risorse comunali, entrate da compartecipazione degli utenti e dalle risorse provenienti dalla Regione ed affluite al Piano di Zona

- Centro di costo – Asili Nido
- Centro di costo – Centro Diurno Disabili
- Centro di costo - Minori
- Centro di costo – Responsabilità Familiari
- Centro di costo – Centro Anziani
- Centro di costo – Centro Disagio psico fisico
- Centro di costo - Contrasto alla povertà
- Centro di costo – Trasporti
- Centro di costo – tecnologico- manutentivo
- Centro di costo – Servizi generali e amministrativi

I servizi di cui sopra sono stati analizzati come specifici centri di costo per quanto riguarda il personale impiegato e i costi direttamente imputabili ai servizi stessi. I costi generali di funzionamento, quando non imputabili ai servizi, sono invece stati raggruppati nel centro di costo "oneri centrali".

Il quadro rappresentato costituisce un riferimento affidabile, con la consapevole cautela connessa a fattori imprevedibili che potrebbero modificare i volumi di servizio e i relativi costi.

CRITERI RELATIVI AI RICAVI

L'equilibrio economico dell'Azienda è ottenuto mediante l'iscrizione di trasferimenti da parte di:

- ❖ Comune di Terracina;
- ❖ Regione Lazio in maniera diretta;
- ❖ Regione Lazio, tramite il Piano di Zona;
- ❖ Provincia di Latina ;
- ❖ Compartecipazione degli utenti alle rette

La compartecipazione dell'utenza al sostenimento dei servizi è relativa a:

- Asili Nido
- Gruppo appartamento – Domus Carminia
- Centro Diurno Disabili

La composizione delle fonti di finanziamento è stata stimata in base alle informazioni a disposizione e alla scheda economica del Piano di Zona 2012, in quanto la programmazione 2013 è ancora in fase di discussione in attesa dell'emanazione delle nuove linee guida da parte della Regione Lazio insediatasi a seguito del rinnovo del Consiglio Regionale nel mese di Febbraio 2013 ;

Analisi dei principali Centri di costo con cui si articola il Bilancio di Previsione 2013

CENTRO DI COSTO ASILI NIDO

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Acquisto derrate alimentari	28.000	
Acquisto materiali per l'igiene	4.000	
Spesi per servizi	6.000	
Spese per disinfettanti e deterg.	4.000	
Spese di piccola manutenzione	4.000	
Spese per il personale	690.000	
Totale costo		732.000
Ricavi		
Compartecipazione Utenti	203.000	
Contributi da Regione Lazio	273.846	
Contributi da Comune Terracina	255.154	732.000
Totale Ricavi		
Margine di contribuzione		-

CENTRO DI COSTO -CENTRO DIURNO DISABILI DISTRETTUALE

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Acquisto derrate alimentari	8.000	
Acquisto materiali	2.000	
Canone di locazione	30.000	
Spese energia elettrica	2.000	
Spese per gas	2.500	
Spese per assicurazioni	1.500	
Spese per attività esterne carbur	4.000	
Spese piccola manutenzione	2.000	
Spese per il personale	286.000	
Totale costo		396.000
Ricavi		
Compartecipazione Utenti	20.000	
Contributi da Regione Lazio	191.750	
Contributi da Comune Terracina	184.250	
Totale Ricavi		396.000
Margine di contribuzione		-

CENTRO DI COSTO -MINORI

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Rette di permanenza Case Famiglia	160.000	
Casa Famiglia G. Antonelli	110.000	
Progetto Salva mamme- salva bebè	10.000	
Ludoteca Baby Parking		
Spese per ass. specialistica	5.000	
Spese per il personale – assistenza specialistica disabili	200.000	
Totale costo		482.000
Ricavi		
Contributi da Regione Lazio	66.000	
Contributi Piano di Zona	32.000	
Contributi Regione Lazio L.38	160.000	
Contributi da Comune Terracina	224.000	
Totale Ricavi		482.000
Margine di contribuzione		-

CENTRO DI COSTO -RESPONSABILITA' FAMILIARI

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Sportello Famiglia	53.000	
Affido	31.000	
Spese per il personale	63.000	
Totale costo		147.000
Ricavi		
Contributi da Regione Lazio	53.000	
Contributi da Comune Terracina	94.000	
Totale Ricavi		147.000
Margine di contribuzione		-

CENTRO DI COSTO -ANZIANI

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Assistenza domiciliare con voucher sociali		
Assistenza domiciliare auto gestita L.162	25.000	
Ricoveri in RSA	90.000	
Ricoveri in strutture protette	7.500	
Albi Badanti e Ass.dom.	4.000	
Totale costo		126.500
Ricavi		
Compartecipazione Utenti		
Contributi da Regione Lazio per RSA	81.000	
Assistenza domiciliare autogestita	25.000	
Contributi da Comune Terracina	20.500	
Totale Ricavi		126.500
Margine di contribuzione		"

CENTRO DI COSTO -DISAGIO PSICO-FISICO

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Gruppo appartamento – Domus Carminia – Canone locazione	14.400	
Utenze gas, Luce	5.000	
Spese per gestione autonomia	3.000	
Spese personale	46.000	
Centro di Ascolto per le dipendenze	45.000	
Totale costo		113.400
Ricavi		
Compartecipazione Utenti	16.000	
Contributi da Regione Lazio- Piano di Zona	100.000	
Contributi da Comune Terracina	0	
Totale Ricavi		116.000
Margine di contribuzione		+2.600

CENTRO DI COSTO -CONTRASTO ALLA POVERTA'

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Assistenza famiglie bisognose	30.000	
Contributo progetti di sussidiarietà piccoli Comuni Piano di Zona	11.500	
Sostegno alle famiglie bisognose per spese funebri	20.000	
Sostegno al reddito	28.500	
Sostegno per incollocabilità al lavoro	10.000	
Mensa sociale	3.000	
Totale costo		103.000
Ricavi		
Contributi da Regione Lazio	0	
Contributi da Comune Terracina	103.000	
Totale Ricavi		103.000
Margine di contribuzione		-

CENTRO DI COSTO -MANUTENTIVO

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Acquisti di materiali per la manutenzione ordinaria	20.000	
Acquisti indumenti di lavoro e antinfortunistica	6.000	
Spese per il personale ex LSU*	227.000	
Totale costo		253.000
Ricavi		
Contributi da Comune Terracina	253.000	
Totale Ricavi		253.000
Margine di contribuzione		-

**CENTRO DI COSTO -SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
CENTRALIZZATI ***

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Cancelleria e stampati	3.000	
Software e assistenza tecnica	6.000	
Consulenze specifiche, amministrative, tecniche , fiscali e legali	35.000	
Indennità Consiglio di Amministrazione	8.000	
Indennità Revisore dei conti	11.000	
Spese di noleggio automezzi	7.500	
Spese per pubblicità e stampati	2.500	
Spese manutenzione mezzi	3.000	
Spese Carburante e bolli/ass	6.000	
Spese per la sicurezza nei luoghi di lavoro	6.000	
Spese per la formazione e incentivazione alla produttività	18.000	
Spese per progetti trasversali tra le attività e formazione	20.000	
Spese per il personale dirigenziale e amministrativo	157.000	
Totale costo		290.500
Ricavi		
Contributi da Comune Terracina	290.500	
Totale Ricavi		290.500
Margine di contribuzione		-

*I costi centralizzati a fine esercizio verranno ripartiti con il metodo proporzionale fra tutti i servizi

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNUALI

Alla luce dell'evoluzione economica in atto, nell'arco del 2013 non ne sono previsti.
In definitiva, nel 2013 faremo investimenti di piccola entità solo per il ripristino o l'incremento dei beni mobili in uso, e acquisizione di piccole attrezzature necessarie per il funzionamento delle strutture.

PREVISIONE DEL FABBISOGNO DI CASSA
**PREVISIONE FABBISOGNO DI CASSA
ESERCIZIO 2013**

ENTRATE		
Descrizione		Totali
Fondo Cassa Banca Tesoriere al 01.01.2013		117.873
TITOLO I° ENTRATE EFFETTIVE		2.731.900
Ricavi per prestazioni di servizi (entrate per rette e compartecipazione)	239.000	
Ricavi per contributi ed altro	2.492.900	
TITOLO II° ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALE		
Ricavi da interessi attivi		
TOTALE ENTRATE	2.731.900	

USCITE		
Descrizione		Totali
TITOLO I° USCITE EFFETTIVE		2.731.900
Spese per acquisti	44.000	
Spese per Servizi	843.500	
Spese per godimento beni di terzi	41.900	
Spese per il personale	1.757.000	
Altre uscite	4.000	
Imposte e tasse	35.000	
TITOLO II° USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALE		-
Interessi passivi	6.500	
TOTALE USCITE		2.731.900

ALCUNI OBIETTIVI 2013 E CRITICITÀ

In linea di continuità con quanto realizzato nel 2012, obiettivi del 2013 appaiono:

- ❖ la riattivazione in via sperimentale del servizio di assistenza domiciliare anziani, che prevede l'avvio di voucher sociali da destinare agli anziani presi in carico dal servizio di assistenza domiciliare sia l'articolazione dell'équipe, e l'accREDITAMENTO di figure professionali in grado di assistere gli anziani con standard qualitativi prefissati dall'Azienda, in una logica di ottimizzazione dei costi.

Criticità:

Non è stato possibile provvedere alla riattivazione del servizio diretto da parte del Comune, ma si è lavorato all'interno dell'Ufficio di Piano per l'attivazione di un Liveas distrettuale sull'assistenza domiciliare integrata, tanto che sono stati inseriti nel finanziamento Regionale del distretto € 194.860,50 ed il processo di affidamento della gara distrettuale è in fase di conclusione.

- ❖ la gestione amministrativa delle rette di compartecipazione ed una verifica costante delle autocertificazioni dei redditi per l'inquadramento nella rispettiva fascia di reddito, anche attraverso la collaborazione con la Guardia di Finanza per l'accertamento reddituale dichiarato.

Obiettivo raggiunto anche grazie alla collaborazione con la Guardia di Finanza.

Criticità:

Non è più rinviabile l'adozione da parte dell'amministrazione del Regolamento ISEE da applicare per i servizi a domanda individuale. Oggi la compartecipazione alle rette dell'utenza per l'asilo nido è calcolato sulla base del regolamento vigente che fissa fasce reddituali per redditi imponibili del nucleo familiare.

- ❖ il completamento del processo relativo al potenziamento del servizio di segretariato professionalizzato distrettuale;

obiettivo raggiunto. L'Ufficio di Piano ha provveduto ad espletare una gara d'appalto distrettuale in fase di conclusione per l'importo di € 177.699,82

- ❖ l'elaborazione del Piano di Zona 2013-2015, rivedendo le modalità operative dell'Ufficio di Piano alla luce della contrazione delle risorse assegnate e delle nuove strategie regionali.

Criticità

Le difficoltà operative e concettuali dell'Ufficio di Piano hanno rallentato l'adozione da parte della Regione, del Piano di Zona del Distretto, tanto da rendere necessari interventi correttivi per rispondere ai criteri del distretto ed al dettato della legge istitutiva dei piani di Zona. Tanto che i Centri Diurni Disabili distrettuali rappresentando un Liveas importante per garantire continuità assistenziale del servizio, sono stati ulteriormente finanziati dalla Regione attraverso la rimodulazione del finanziamento territoriale.

- ❖ il potenziamento dei sistemi informativi a supporto dell'operatività dell'azienda (controllo di gestione e snellimento dei tempi);

Obiettivo raggiunto attraverso un'implementazione del ciclo degli acquisti e dell'informatizzazione dei risultati.

- ❖ attivazione dell'Ufficio progetti, al fine del reperimento di risorse aggiuntive extra comunali;

Criticità

Si sta lavorando per dotare l'Azienda di uno specifico ufficio, sono in corso di studio protocolli di intesa con strutture specializzate nella redazione di progetti europei.

❖ CARTA DEI SERVIZI

Con questo strumento, nato come obbligo, per l'erogatore pubblico del servizio, con la legge 11.07.1995, n° 273, l'Azienda vuole ridisegnare il proprio ruolo all'interno del tessuto sociale, spostando la propria presenza dal mercato ai servizi, alla ricerca continua di quel miglioramento in grado di dare risposte esaurienti al crescente bisogno di assistenza e benessere e di dare ai cittadini strumenti di verifica e di controllo.

Con l'adozione della Carta dei Servizi, l'Azienda assume un obbligo nei confronti dei cittadini anche in relazione all'erogazione di servizi aggiuntivi e di complemento nella sfera dei servizi sociali e ad un percorso di "comunicazione" per favorirne l'utilizzo.

Essendo, la Carta dei Servizi, un contratto fra l'Azienda erogatrice dei servizi e l'utente fruitore, emerge la necessità di adeguare l'Azienda stessa a tale impegno contratto con l'utente sia nei comportamenti che nella organizzazione interna e nella struttura, sia nella innovazione, coerente con i servizi erogati, che nella comunicazione.

Un continuo monitoraggio dei servizi erogati e della qualità degli stessi sarà effettuato attraverso l'ufficio aziendale di customer satisfacttion.

Richiamando alcuni passaggi qui sopra enunciati, i punti maggiormente critici per questo anno sono invece costituiti da:

- ✓ Una continua e incerta emanazione di direttive nazionali e regionali sui fondi destinati agli Enti Locali e di riflesso all'Ente Strumentale;
- ✓ Una disarticolazione con l'Ufficio di Piano , e rilievi mossi dalla Regione che hanno ritardato l'approvazione del Piano di Zona 2013-2015 ;
- ✓ un elevato grado di incertezza delle risorse disponibili per la programmazione e la gestione dei servizi sociali che richiede l'adozione di un approccio prudentiale ma anche tempestivo nel gestire i cambiamenti;
- ✓ la necessità di avere certezze sui tempi decisionali dell'Amministrazione con le esigenze gestionali dell'azienda, garantendo flussi continui di informazione e di linee di indirizzo .

Terracina, 18 luglio 2013

Il Direttore

D.ssa Carla Amici



AZIENDA SPECIALE
TERRACINA

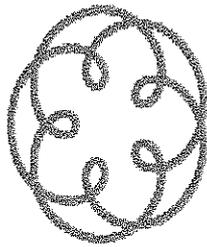
05 NOV 2013

ARRIVO

AZIENDA SPECIALE
TERRACINA

Prot. N° 0005979/2013

del 05.11.2013



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

DELL'AZIENDA SPECIALE TERRACINA

IL REVISORE UNICO

Rag. Chiara Maria TOSTI

Premesse

L'Azienda Speciale quale ente strumentale del Comune di Terracina dotata di personalità giuridica e di autonomia contabile , è classificata giuridicamente quale Ente Pubblico Economico , come tale la normativa di riferimento , oltre alla Statuto e ai regolamenti aziendali adottati sicuramente è il D.Lgs n. 267/2000 TUEL , oltre alle normative specifiche in materia di Azienda Speciale .L'articolo 239, comma 1° lettera b), del Tuel prevede che l'organo di revisione, nel parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e di ogni altro elemento utile.

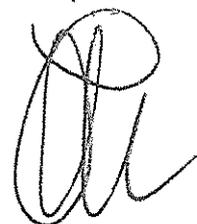
Il parere si concretizza in una serie di attestazioni riguardanti:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al DM 26.04.1995);
- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.

Il giudizio sulla **coerenza interna** delle previsioni concerne in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'ente quali:

- linee programmatiche;
- piano generale di sviluppo dell'Azienda;
- aggiornamento del fabbisogno di personale;

Il **giudizio sulla attendibilità e congruità** delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.



Le previsioni di entrata devono essere fondate su atti che predeterminando il titolo alla riscossione, diano la possibilità di quantificarne l'ammontare e definiscano gli obiettivi da conseguire.

Se dall'esame del bilancio scaturiscono previsioni di entrate prive della certezza o accertabili nel corso dell'esercizio o, meglio, la cui accertabilità dipenda da atti o azioni da porre in essere, queste devono essere evidenziate nel parere e opportunamente collegate a previsioni di spesa da impegnarsi solo al conseguimento di tali entrate.

La congruità e la compatibilità delle previsioni di spesa deriva da leggi, contratti e decisioni assunte che producono effetti sul periodo del bilancio autorizzato.

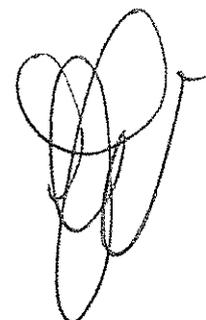
Per le spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.), l'organo di revisione deve suggerire delle verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

Il giudizio sulla congruità ed attendibilità non può prescindere da un confronto delle previsioni con i dati consuntivati negli esercizi precedenti e dall'analisi degli scostamenti.

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 30.10.2013 ha concluso ed

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, conseguente alla rettifica resasi necessaria a seguito degli indirizzi emanati dall'Amministrazione Comunale unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto lo schema tipo proposto dal decreto del Ministero del Tesoro DM 26 aprile 1995 – parte economica visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

Delibera



di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, dell'Azienda Speciale Terracina – Ente Strumentale del Comune di Terracina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Terracina,30/10/2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Chiara Maria Tosti

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Chiara Maria Tosti', written over the typed name.

PARERE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Rag. Chiara Maria TOSTI revisore dell'Azienda Speciale Terracina, nominata con Decreto Sindacale n. 61900/U del 12/11/2009, in prorogatio legis:

□ ricevuto in data 12.09.2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09.09.2013 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- la nota Integrativa al bilancio di Previsione annuale 2013
- relazione previsionale e programmatica;
- l'aggiornamento del Piano Programma per il 2013
- l'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- dettaglio dei trasferimenti dal Piano di Zona Terracina Fondi per l'anno 2013 da parte della Regione Lazio
- il consuntivo 2012 della gestione aziendale sul risultato economico conseguito nell'esercizio 2012;
- visto lo statuto dell'Azienda, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.



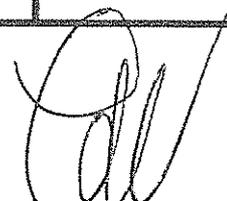
A. BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

(in euro)

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I. : Entrate tributarie	€ 239.000,00	Titolo I. : Spese correnti (Amm.ti € 9.000,00)	€2.781.900,00
Titolo II. : Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.	€ 2.542.900,00	Titolo II. Spese in conto capitale.	
Titolo III. Entrate extratributarie.			
Titolo IV. Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti.			
Titolo V. Entrate derivanti da accensioni di prestiti.		Titolo III. : Spese per rimborso prestiti.	
Titolo VI. Entrate da servizi per conto terzi.		Titolo IV. : Spese per servizi per conto terzi.	
Totale	€ 2.781.900,00	Totale	€ 2.781.900,00
Avanzo di amministrazione 2013 presunto		Disavanzo di amministrazione 2013	
Totale complessivo entrate	€ 2.781.900,00	Totale complessivo spese	€ 2.781.900,00



Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente

Equilibrio finale		
Entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	€ 2.781.900,00
Spese finali (titoli I e II)	-	€ 2.781.900,00
Saldo netto da finanziare	-	
Saldo netto di impiegare	+	

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

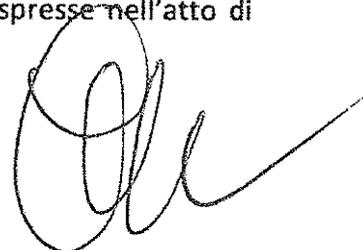
Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nelle previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione , programmazione fabbisogno del personale.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale è inserita negli atti a corredo del bilancio , distingue tra personale di ruolo assunto a tempo indeterminato e personale assunto a tempo determinato fuori dalla pianta organica per le esigenze collegate al funzionamento di specifici interventi e servizi come il Domus Carminia, il Centro Diurno disabili e l'assistenza specialistica in favore di alunni diversamente abili, frequentanti le scuole dell'obbligo del Comune di Terracina . Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede un impiego di personale e un'attenzione particolare al contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.



Esame degli strumenti della programmazione 2013– Bilancio di previsione 2013.

La previsione economica per l'anno 2013 è stata formulata avvalendosi delle risultanze dei dati contabili riferiti all'anno 2012.

_ Per la valutazione della principale voce di ricavo (rette e relativi oneri) si sono altresì tenute in debito conto le indicazioni espresse dalla Direzione;

_ La previsione inserisce la ripresa del servizio di assistenza domiciliare quasi sperimentale per l'anno 2013 , mentre più strutturale nel 2014 e 2015 ;

_ per i rimanenti centri di costo, i valori contenuti nel bilancio economico , sono il risultato dell'adeguamento dei costi medi mensili, risultanti dalla gestione 2012 dell'Azienda.

Il bilancio di previsione 2013 è quindi, il risultato della riclassificazione del bilancio 2012 aggiornato con l'attivazione dei servizi avvenuta nel corso dell'esercizio , rapportati all'intero anno, suddiviso per centri di attività ai quali sono stati attribuiti sia i costi/ricavi di diretta imputazione mentre i costi amministrativi generali verranno ripartiti in sede di bilancio consuntivo. In particolare i costi amministrativi centralizzati verranno suddivisi, come indicato dalla Direzione Aziendale, fra i singoli centri di costo/ricavo/attività utilizzando un metodo previsionale in funzione dell'impegno amministrativo stimato per ogni singolo servizio erogato dal relativo centro di costo.

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2013

Si premette che i dati del bilancio di previsione 2013, relativamente al *Valore della produzione* sono stati definiti in base alle risultanze conseguite nell'anno 2012 , in un ottica di mantenimento dei servizi erogati.

Per quanto riguarda i *Costi della produzione* si è proceduto secondo quanto esposto in precedenza;

I costi del personale sono stati determinati in riferimento al personale dipendente presente all'01/01/2013 considerando nella previsione anche la "copertura" dei posti indicati nella pianta organica e nel fabbisogno del personale approvato dal Consiglio Comunale con la delibera n. 115-XIV . Il contratto applicato ai dipendenti dell'Azienda è quello degli Enti Locali, anche se si rende



necessario procedere alla definizione del periodo transitorio di applicazione del contratto per passare ad un contratto che meglio risponda ai requisiti dell'ente strumentale pubblico economico di diritto privato.

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 88 del TUIR l'Azienda Speciale non è soggetto passivo di Ires.

Ai fini dell'IRAP si opta per il sistema di rilevazione contabile – art. 11 del D.Lgs. 446/97 adottando sistemi di rilevazione di contabilità economico analitica per centri di costo. Per ciascun servizio a rilevanza IVA viene redatto un conto economico in base al quale calcolare il valore della produzione netta ai fini IRAP. E' necessario classificare correttamente i proventi e gli oneri di esercizio, i componenti straordinari esclusi dalla base del calcolo dell'IRAP secondo i principi contabili. Pertanto non basta l'eccezionalità a livello temporale o l'anormalità a livello quantitativo dell'evento, ma è necessaria l'estraneità alla gestione ordinaria. Gli stessi contributi a fondo perduto erogati dal Comune proprio perché elargiti a ripiano dei costi sociali dei servizi generano variazioni in diminuzione al fine della base imponibile IRAP.

Il Bilancio di Previsione chiude in pareggio.

Si evidenziano nello schema "B" allegato le principali risultanze del bilancio di previsione 2013 rapportato al bilancio di previsione 2012

BILANCI ECONOMICI PREVENTIVI 2013-2015

Si evidenziano nello schema "C" allegato le principali risultanze del bilancio di previsione pluriennale 2013/2015 dal quale si evincono le principali differenze fra i risultati dei vari periodi.

PIANO PROGRAMMATICO - aggiornamento 2013

Nel determinare il quadro generale di riferimento l'Azienda ha tenuto conto delle disposizioni impartite dall'amministrazione comunale

Si prende atto che il Piano Programmatico 2013 è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 26.01.2011, tenendo conto del contesto programmatico di medio e lungo periodo sviluppato dall'Azienda.



Il quadro di riferimento del Piano è costituito dal mantenimento in essere dei centri di costo/ricavo esistenti al momento della trasformazione nelle rispettive sedi organizzative.

Il Revisore Unico, attesta che ha svolto regolarmente l'attività di revisione nel corso dell'anno 2013 e le risultanze sono dettagliatamente indicate nei verbali trascritti nell'apposito registro, al termine della propria verifica, esprime parere favorevole al bilancio di previsione 2013 ed al bilancio pluriennale di previsione 2013 – 2015 rilevando che lo stesso è stato redatto sulla base del trend storico, delle indicazioni fornite dagli organi istituzionali di riferimento per l'Azienda, del prevedibile tasso di inflazione e della programmazione socio-assistenziale dell'Azienda stessa, il tutto secondo in ottemperanza al Regolamento di contabilità aziendale; si evidenzia inoltre:

_ la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio anche con riferimento ai relativi programmi e progetti;

_ che sarà necessario durante l'anno 2013, come già fatto negli anni precedenti, monitorare con costanza l'andamento dei costi/ricavi relativi ai singoli CDR (centri di responsabilità), nell'ottica del rispetto del pareggio di bilancio proposto nella Previsione in oggetto e di assumere i necessari provvedimenti nel caso di scostamenti rilevanti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

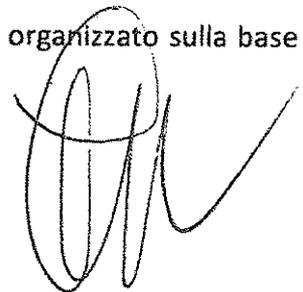
a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi centri di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Azienda;

b) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, ritiene congruo il sistema informativo – contabile, organizzato sulla base della rilevazione della gestione per centri di costo.



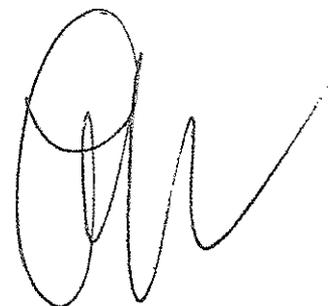
c) Riguardo al fabbisogno di cassa

Si rileva che durante l'esercizio 2013 , a seguito del miglioramento del rapporto istituzionale e del rispetto del contratto di servizio, dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2012 da parte del Consiglio Comunale , l'Ente Comune di Terracina , ha mantenuto costantemente gli impegni contenuti nel contratto di Servizio stesso erogando mensilmente le spettanze in dodicesimi dell'intero importo a del contributo a copertura dei costi dell'Azienda per il pareggio di bilancio .
Permane ancora oggi , la difficoltà , già evidenziata in sede di verifiche, dell'importo accantonato a suo tempo da parte del Comune sul Bilancio di esercizio 2011, sottoposto ad una verifica da parte di una commissione, il cui ritardo nell'esecuzione del lavoro di verifica, sta comunque generando difficoltà nei confronti di fornitori che vantano crediti. Si auspica la chiusura dei lavori di verifica e la corresponsione di quanto dovuto all'Azienda per il raggiungimento del pareggio di bilancio 2011. Il mancato e puntuale trasferimento dei flussi finanziari da parte del Comune all'azienda, nel tempo, non ha consentito a quest'ultima non solo il rispetto delle obbligazioni assunte nei confronti dei fornitori i quali non hanno potuto praticare condizioni agevolative per le forniture stesse, ma cosa più grave che ha esposto i responsabili aziendali , a sanzioni per il mancato o ritardato pagamento di oneri previdenziali e assistenziali, nonché fiscali alle scadenze dovute per legge.

Tale situazione , evidenziata nel corso delle verifiche periodiche effettuata dall'organo di revisione, e nota all'ufficio finanziario del Comune di Terracina, oltre che all'Amministrazione nella sua accezione generale, registra nel corso del 2013 un sostanziale miglioramento raggiunto con l'impegno congiunto di tutti , al fine di consentire all'Azienda di svolgere il ruolo per il quale è stata costituita nel rispetto del contratto di servizio e delle disposizioni di legge.

Per l'esercizio 2013 si invita:

l'Azienda a mantenere il rispetto del contratto di servizio con la regolare erogazione di versamenti mensili corrispondenti all'importo complessivo del contributo a copertura dei costi di gestione autorizzato con l'approvazione del bilancio di previsione stesso.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere

l'organo di revisione:

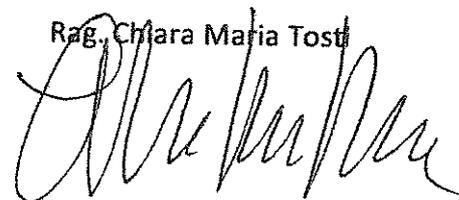
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi e schemi previsti dal decreto del Ministero del Tesoro DM 26 aprile 1995 – parte economica.
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

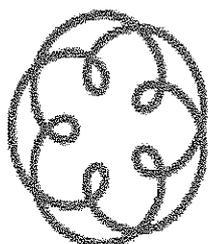
ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Terracina, 30 ottobre 2013

Il Revisore Unico

Rag. Chiara Maria Tosti





Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

PARERE INTEGRATIVO DELL'ORGANO DI REVISIONE

SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E PLURIENNALE

2013-2015

DELL'AZIENDA SPECIALE TERRACINA

AZIENDA SPECIALE
TERRACINA
P. IVA n. 0007394
del 26 NOV 2013

IL REVISORE UNICO

Rag. Chiara Maria TOSTI

Premesse

In data 30.10.2013 , la sottoscritta Revisore dei Conti della Azienda Speciale , ha espresso parere favorevole sul Bilancio di Previsione 2013 e sul Pluriennale 2013-2015 , sulla base della documentazione acquisita dal Consiglio di Amministrazione e sulla base delle verifiche contabili eseguite.

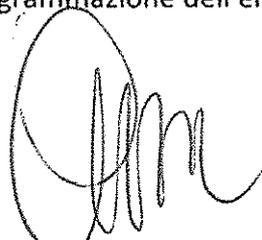
Confermando quanto già espresso in sede di relazione al bilancio di Previsione 2013, considerando che l'Amministrazione Comunale ha espresso linee di indirizzo volte a determinare in maniera diversa il contributo a carico del Comune per la copertura dei costi di gestione dell'Azienda e per il raggiungimento obbligatorio del pareggio di bilancio , si rende necessario integrare il parere favorevole già espresso alla luce delle nuove determinazioni economiche recepite dal Consiglio di Amministrazione.

Gli indirizzi dell'amministrazione sono contenuti nella delibera di Giunta Comunale n. 440 del 22.11.2013 in cui si individuano nuovi servizi pubblici locali da trasferire all'Azienda in grado di produrre entrate dirette ed autonome per consentire una minore contribuzione a carico del Comune

Il parere in questa sede si concretizza in una serie di attestazioni riguardanti:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al DM 26.04.1995);
- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.

Il giudizio sulla **coerenza interna** delle previsioni concerne in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'ente quali:



- linee programmatiche;
- piano generale di sviluppo dell'Azienda;
- aggiornamento del fabbisogno di personale;

Il giudizio sulla attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.

Le previsioni di entrata devono essere fondate su atti che predeterminando il titolo alla riscossione, diano la possibilità di quantificarne l'ammontare e definiscano gli obiettivi da conseguire.

Se dall'esame del bilancio scaturiscono previsioni di entrate prive della certezza o accertabili nel corso dell'esercizio o, meglio, la cui accertabilità dipenda da atti o azioni da porre in essere, queste devono essere evidenziate nel parere e opportunamente collegate a previsioni di spesa da impegnarsi solo al conseguimento di tali entrate.

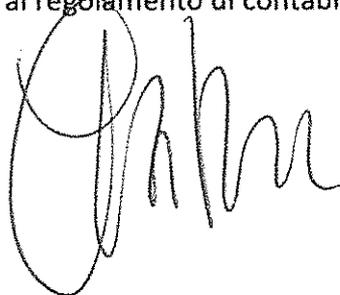
La congruità e la compatibilità delle previsioni di spesa deriva da leggi, contratti e decisioni assunte che producono effetti sul periodo del bilancio autorizzato.

Per le spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.), l'organo di revisione deve suggerire delle verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

Il giudizio sulla congruità ed attendibilità non può prescindere da un confronto delle previsioni con i dati consuntivati negli esercizi precedenti e dall'analisi degli scostamenti.

Premesso che l'organo di revisione ha concluso ed

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, conseguente alla rettifica resasi necessaria a seguito degli indirizzi emanati dall'Amministrazione Comunale unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. M.', located at the bottom right of the page.

- visto lo schema tipo proposto dal decreto del Ministero del Tesoro DM 26 aprile 1995 – parte economica visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere integrativo sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, e per il bilancio di previsione pluriennale 2013-2015 dell'Azienda Speciale Terracina – Ente Strumentale del Comune di Terracina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Terracina, 26 novembre 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Chiara Maria Tosti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Chiara Maria Tosti', written in a cursive style. To the right of the signature, there are three small vertical lines, possibly indicating a stamp or a mark.

PARERE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Rag. Chiara Maria TOSTI revisore dell'Azienda Speciale Terracina, nominata con Decreto Sindacale n. 61900/U del 12/11/2009, in prorogatio legis:

Verificato lo schema di Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013-2015 in cui sono state apportate le modifiche approvate in sede di Consiglio di Amministrazione del 26.11.2013, in cui a fronte di stanziamenti previsti nel Bilancio Comunale per l'anno 2013 per € 1.450.000,00 – per l'anno 2014 € 1.200.000,00- per l'anno 2015 € 1.200.000,00, il riallineamento delle poste in entrata ed in uscita del Bilancio dell'Azienda, gli equilibri risultano mantenuti e precisamente:

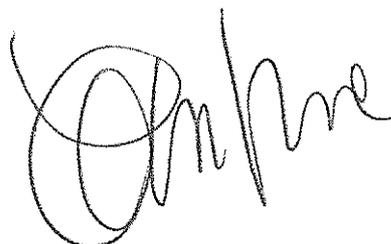
Nel Bilancio di Previsione 2013 vengono ridotti i costi per l'assistenza specialistica di € 2.804,00

Nel Bilancio di Previsione 2014 vengono incrementate le entrate per nuovi servizi aggiuntivi come indicati nella delibera di indirizzo della Giunta Comunale n. 440 del 22.11.2013 per € 243.500,00 e diminuito conseguentemente il contributi da parte del Comune di pari importo per allinearli allo stanziamento previsto dall'Amministrazione di € 1.200.000,00

Nel Bilancio di previsione 2014 vengono incrementate le entrate per nuovi servizi aggiuntivi come indicati nella delibera di indirizzo della Giunta Comunale n. 440 del 22.11.2013 per € 252.500,00 e diminuito conseguentemente il contributi da parte del Comune di pari importo per allinearli allo stanziamento previsto dall'Amministrazione di € 1.200.000,00

Visto i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- dettaglio dei trasferimenti dal Piano di Zona Terracina Fondi per l'anno 2013 da parte della Regione Lazio
- il consuntivo 2012 della gestione aziendale sul risultato economico conseguito nell'esercizio 2012;



- visto lo statuto dell'Azienda, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2013

B. Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Quadro generale riassunti			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I.</i> : Entrate tributarie	€ 287.196,00	<i>Titolo I.</i> : Spese correnti (Amm.ti € 4000,00)	€2.729.096,00
<i>Titolo II.</i> : Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.	€ 2.441.900,00	<i>Titolo II.</i> Spese in conto capitale.	
<i>Titolo III.</i> Entrate extratributarie.		<i>Titolo III.</i> : Spese per rimborso prestiti.	
<i>Titolo IV.</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti.		<i>Titolo IV.</i> : Spese per servizi per conto terzi.	
<i>Titolo V.</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti.			
<i>Titolo VI.</i> Entrate da servizi per conto terzi.			
Totale	€ 2.729.096,00	Totale	€2.729.096,00
Totale complessivo entrate	€ 2.729.096,00	Totale complessivo spese	€ 2.729.096,00



Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente

Equilibrio finale		
Entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	€ 2.729.096,00
Spese finali (titoli I e II)	-	€ 2.729.096,00
Saldo netto da finanziare	-	
Saldo netto di impiegare	+	

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

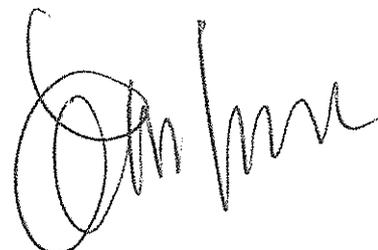
Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nelle previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione , programmazione fabbisogno del personale.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale è inserita negli atti a corredo del bilancio , distingue tra personale di ruolo assunto a tempo indeterminato e personale assunto a tempo determinato fuori dalla pianta organica per le esigenze collegate al funzionamento di specifici interventi e servizi come il Domus Carminia, il Centro Diurno disabili e l'assistenza specialistica in favore di alunni diversamente abili, frequentanti le scuole dell'obbligo del Comune di Terracina . Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede un impiego di personale e un'attenzione particolare al contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.



BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2013

Si premette che le valutazioni inerenti il Bilancio Economico di Previsione 2013 e Pluriennale 2013-2015 sono state già espresse in sede di Relazione già consegnata a cui si rimanda per le osservazioni e raccomandazioni .

Si evidenziano nello schema "B" allegato le risultanze finali del bilancio di previsione che recepiscono l'allineamento di questo bilancio agli stanziamenti operati nel Bilancio di Previsione 2013 Comunale.

BILANCI ECONOMICI PREVENTIVI 2013-2015

Si evidenziano nello schema "C" allegato le principali risultanze del bilancio di previsione pluriennale 2013/2015 dal quale si evincono le principali differenze che recepiscono l'allineamento di questo bilancio agli stanziamenti operati nel Bilancio di Previsione Pluriennale Comunale 2013-2015.

Si evidenzia inoltre:

_ la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio anche con riferimento ai relativi programmi e progetti;

_ che sarà necessario durante l'anno 2013, come già fatto negli anni precedenti, monitorare con costanza l'andamento dei costi/ricavi relativi ai singoli CDR (centri di responsabilità), nell'ottica del rispetto del pareggio di bilancio proposto nella Previsione in oggetto e di assumere i necessari provvedimenti nel caso di scostamenti rilevanti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi centri di entrata;



b) Riguardo alle previsioni pluriennali 2014-2015

Congrue le previsioni di spesa e rispetto alle previsioni di entrate stimate per i nuovi servizi che verranno trasferiti la necessità di monitorare sulla base dell'effettivo svolgimento dall'assegnazione e dall'attivazione dei servizi la rispondenza alle poste previste sulla base dello studio di fattibilità necessario per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere che integra e sostanzia il parere già espresso in data 05.11.2013

l'organo di revisione:

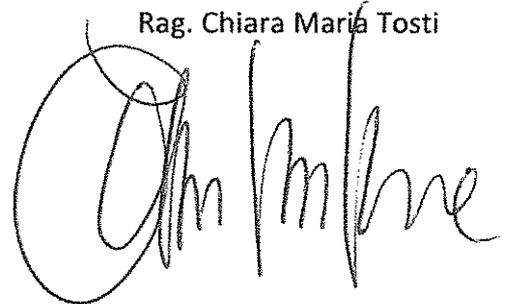
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi e schemi previsti dal decreto del Ministero del Tesoro DM 26 aprile 1995 – parte economica.
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta come rettificata del bilancio di previsione 2013 e del Pluriennale 2013-2015 per allinearli agli stanziamenti previsti in sede di Bilancio Comunale.

Terracina, 26 novembre 2013

Il Revisore Unico

Rag. Chiara Maria Tosti





Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'anno si è modificato attraverso diverse nomine dei suoi componenti. In momenti diversi nel corso del 2013 si è trovato ad affrontare problematiche legate da una parte ad una organizzazione del settore politiche sociali che rispondessero meglio alle esigenze dei diversi e crescenti bisogni e dall'altra a riconoscere il valore proprio di un ente strumentale di gestione quale è l'Azienda Speciale.

Gli indirizzi per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2013, hanno risentito in maniera negativa della continua e a volte incomprensibile disposizione delle norme nazionali che di fatto fino al mese di ottobre hanno determinato cambiamenti continui e spesso imprecisi di trasferimenti di risorse agli Enti Locali. L'Azienda essendo diretta emanazione dell'Ente Locale, necessariamente ha dovuto programmare la propria attività solo sulla base delle risultanze contabile approvate dal Consiglio Comunale e relative al Bilancio di previsione 2012.

Parlare oggi, a fine anno 2013 di un Bilancio di Previsione è anacronistico oltre che fuori da ogni logica di programmazione e di pianificazione.

Il Consiglio di amministrazione sulla base delle risultanze contabile del 2012 ha mantenuto inalterati i servizi sociali erogati, cercando nello stesso tempo di mantenere ed aumentare il livello di qualità erogata dei servizi e di capire il livello di qualità percepita da parte degli utenti.

Sicuramente lo stato di dissesto in cui versa il Comune di Terracina, da una parte pone problemi di riduzione o quanto meno di contenimento della spesa all'essenzialità, dall'altra pone però un'esigenza vera, dettata da una crescente domanda di richiesta di aiuto da parte di persone che non riesco più a far fronte ai bisogni primari.

Si tratta di un documento che esprime con chiarezza il notevole sforzo fatto per rafforzare, nella risposta quotidiana ai bisogni di centinaia di famiglie Terracinesi, in tempi assolutamente critici, la civiltà sociale di cui la nostra comunità è portatrice, conciliando sostenibilità economica con riconoscimento dei diritti e personalizzazione delle prestazioni.

L'operato del Consiglio di Amministrazione è stato sempre orientato a dare risposte, anche minime, alle notevoli e crescenti richieste dei cittadini. Con spirito di servizio e di grande collaborazione con l'Amministrazione Comunale, oltre che con il personale dipendente dell'Azienda, è stato svolto un lavoro continuo nell'interesse esclusivo degli utenti e dei servizi che l'Azienda eroga nel territorio.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle normative vigenti e dell'austerità che necessita la situazione di dissesto finanziario in cui versa il Comune di Terracina, per questo incarico non riceve alcun compenso, se non il gettone per le presenze ai Consigli di Amministrazione, fissati dalla legge in € 30,00 a seduta.

Il Consiglio di Amministrazione ha, sin dalla nomina cercato di costruire corrette relazioni con i diversi attori coinvolti, mettendo in campo una sinergia continua ed interattiva con

l'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco, con l'Assessore alle Politiche Sociali, con le organizzazioni sindacali, con i lavoratori tutti, pienamente convinti che una squadra potrà dare i risultati attesi solo se ognuno fino in fondo farà la sua parte e che insieme si cerchi di raggiungere l'obiettivo comune: il benessere dei cittadini a cui sono rivolte le politiche sociali del nostro territorio.

L'aver concepito fin dall'inizio l'Azienda Speciale come uno dei pilastri del welfare municipale, insieme al servizio sanitario; l'aver considerato il welfare non come costo bensì come investimento, strumento per il riconoscimento della cittadinanza piena di ogni residente, pilastro dello sviluppo socio economico del territorio, produttore di capitale sociale ovvero di fiducia e di senso di appartenenza; l'aver colto, la fase di profonda crisi conseguente allo stato di dissesto in cui versa il Comune di Terracina, e, di conseguenza, aver avuto il coraggio di accettare questa sfida complessa ma nello stesso tempo entusiasmante di mettere a servizio della città le nostre competenze con spirito di assoluto servizio, ci conforta dei tanti momenti di scoraggiamento che sembravano non avere soluzione nell'immediato. Tutto questo ci pone, come Amministrazione tutta, davanti ad una doppia responsabilità: consolidare il lavoro fin qui fatto, con uno slancio nuovo per il prossimo anno; misurarci con gli elementi di novità che rendono ancora più problematico il quadro di riferimento.

Questo bilancio di Previsione si inserisce in una fase di crisi del nostro paese, che determina grosse difficoltà finanziarie che si riversano prima sulle famiglie e poi su tutta la gestione pubblica, statale e locale, con effetti rilevabili anche sulla nostra Azienda. In particolare questo bilancio risente della tendenziale riduzione delle disponibilità da collegare ai servizi resi, che ha determinato la necessità di produrre interventi di razionalizzazione e contenimento dei costi, sia pure nel rispetto della necessità di assicurare i livelli quantitativi e qualitativi indicati dagli standard di prescrizione, in abbinamento all'esigenza di garantire corrette risposte alle attese ed ai bisogni degli utenti.

Comunque la proposta di bilancio allegata si caratterizza per l'adesione ai punti che seguono:

- ❖ sostanziale rispetto delle previsioni per le diverse voci di spesa;
- ❖ mantenimento senza alcun aumento delle rette e tariffe così come definiti dagli organi comunali;
- ❖ mantenimento dei livelli, della quantità e della qualità dei servizi.

In particolare è stato definito quanto segue:

- ❖ costi per materiali, per servizi, per apporti di terzi e per personale, calcolati con riferimento alle necessità di gestione e con riferimento all'obbligo di assicurare i livelli prescritti per i diversi settori;
- ❖ perfezionamento dell'organizzazione interna e del rapporto con l'utenza per migliorare l'offerta dei servizi

Da rilevare che la cessazione del distacco funzionale del personale comunale ha creato in un primo momento uno stato di confusione che nel tempo, e a seguito di notevoli ed indispensabili sinergie ha portato ad una necessaria proposta di rimodulazione del contratto di servizio, ritrovando lo spirito giusto di collaborazione e fattività operativa che pone al centro dell'azione l'utente cittadino. Nella nuova riformulazione deve essere posto al centro del contratto le indispensabili sinergie con il personale del Settore Politiche Sociali ed il personale dell'azienda speciale.

Lo scenario dentro cui stiamo operando

In estrema sintesi, il punto di osservazione dell'Azienda mette in evidenza che nel contesto territoriale, cittadino, distrettuale e provinciale, si stiano consolidando alcuni fenomeni in parte comuni a quelli del resto del paese e in parte specifici del nostro territorio, quali:

- Riduzione del potere di acquisto medio delle famiglie e maggiore fragilità davanti agli eventi traumatici come la non autosufficienza; detto altrimenti è oggi più facile diventare poveri, perché nei fatti la protezione si è ridotta, in caso di malattia e di non autosufficienza.
- Disuguaglianza e povertà sono al contempo causate anche da inefficienza e non adeguata competenza, ad accompagnare i processi di cambiamento, del sistema di governance. In particolare non si può non sottolineare incertezza e confusione nella applicazione delle normative regionali.
- Conseguentemente, siamo in presenza di una grande e diffusa incertezza della copertura economica dei servizi; il che comporta la necessità di ripensare, se non si vogliono favorire sperequazioni, e facendo tesoro di quanto fin qui sperimentato, il rapporto tra costi/rette-tariffe/compartecipazione alla spesa (Isee).

Cosa ci dicono i risultati 2012

I risultati del 2012 sono fondamentali per la programmazione del bilancio 2013. Nella puntuale Relazione, il Direttore Generale dssa Amici, alla luce del lavoro svolto dai Responsabili di Servizio delle diverse aree della Azienda, offre un quadro dettagliato della attività svolta e come questa si è tradotta in termini di bilancio economico, a cui si rimanda.

Forte incidenza dei costi del personale, nel campo dei servizi alla persona la componente umana è fondamentale. I nostri servizi si realizzano perché persone, i lavoratori, e le lavoratrici si prendono cura di altre persone (pazienti, assistiti, utenti, clienti). La riduzione delle risorse disponibili va quindi ad incidere, direttamente, sulla condizione dei lavoratori/trici, e questo rischia di riversarsi sulla condizione degli assistiti. Il processo di ricerca immediata del risparmio, a volte a prescindere dalla qualità delle prestazioni che vengono erogate, destruttura la fondamentale risorsa esperienza/competenza costruita negli anni.

La fase di emergenza sociale che ha colpito l'intero Paese, non ha risparmiato la nostra città, non solo non è stata superata ma si è accentuata, mettendo in fibrillazione tutto il sistema di offerta, inadeguato in termini di competenze e strumenti, fortemente compromesso in termini di risorse economiche.

Detto in altri termini, siamo in presenza di una emergenza nella emergenza,

- per i ritardi delle Amministrazioni responsabili nel portare a termine gli impegni assunti, basta pensare alle difficoltà operative e gestionali dei Piani di Zoni distrettuali a cui affluiscono le risorse finanziarie provenienti dalla Regione Lazio ferme all'esercizio finanziario 2009 per alcuni servizi importanti;
- per la ri-definizione oramai strutturale del quadro di offerta per anziani non autosufficienti determinato dalla presenza di assistenti familiari (cd badanti

straniere, regolari e non, vero e proprio punto di tenuta della qualità della vita di centinaia di famiglie, altrimenti compromessa;

- per il tentativo, certamente legittimo e potenzialmente utile, ma nei fatti inadeguato e confuso, da parte di molteplici livelli amministrativi di voler governare "politicamente" processi di tale natura (basta pensare alla questione della unità di valutazione geriatria).

Quello che è in atto, e di cui sembra ancora troppo limitata la consapevolezza, è un processo di mercatizzazione del sistema dei servizi alla persona, paradossale rispetto ai fini (basta analizzare la spesa regionale) e pericoloso rispetto alla condizione reale dei cittadini.

A tutto ciò sono da aggiungere l'aggravamento, rispetto a quanto da noi previsto in sede di programmazione annuale, dei problemi specifici, relativi alle ricadute sulla operatività e sulla gestione interna dell'Azienda , quali:

- il ritardo per l'accreditamento dei contributi regionali e comunali;
- la crescente pressione di richieste sempre più gravi in servizi da erogare ed alla quale non si riesce a dare risposte appropriate ed efficienti.

Considerando come due facce della stessa medaglia le questioni esterne e i problemi che hanno una ricaduta interna, sulla scia che l'Amministrazione Comunale da tempo indica, si pone oggi con sempre maggiore urgenza, la necessità di costruire un Patto, che coinvolga i diversi attori del welfare sul nostro territorio- penso al Volontariato e, penso agli Enti Religiosi, penso ai rappresentanti dei cittadini, lavoratori, utenti/clienti, come le Organizzazioni Sindacali, penso alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, penso agli Erogatori privati, ecc. - con cui definire quale cittadinanza sociale è da garantire e promuovere nella nostra città e, di conseguenza, quali responsabilità è chiamato ad assumere ognuno degli attori. Si tratta di una ipotesi peraltro coerente e per certi versi anticipatrice dei processi di concertazione che, a livello nazionale ed europeo, stanno definendosi.

Nel concludere questa breve presentazione, a nome del Consiglio voglio ringraziare tutto il personale che lavora nell'Azienda , la cui professionalità e attenzione nei confronti dei cittadini che siamo chiamati a dare risposte non solo è apprezzata da questi, ma risulta alla luce delle verifiche periodiche, in costante crescita. Un ringraziamento particolare va alla Direzione Generale e ai Responsabili di Servizio, oltre ai dipendenti del Settore Politiche Sociali , che con abnegazione e con la dedizione con cui partecipano, hanno reso possibile questo progetto "comune" che è l'Azienda Speciale Terracina ente strumentale del Comune di Terracina .

Un ringraziamento particolare al nuovo Assessore alle Politiche Sociale, che ha saputo con competenza e passione riportare nell'Azienda la giusta serenità e il giusto coinvolgimento in un percorso unico di valorizzazione dei servizi e degli utenti.

Terracina, 30 ottobre 2013

Il Presidente

Avv. Walter Di Pinto



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Aiello

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Lucio Junior Ranaldi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 16 DIC 2013 all'Albo Pretorio online del Comune, (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Terracina, 16 DIC 2013

IL DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ALESSANDRO VOLPATO

p. LA SEGRETERIA GENERALE
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Valentino Di Mauro)

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al _____ senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n. _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva il - 9 DIC. 2013

Perché trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.
(art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Perché adottata con la formula della immediata eseguibilità.
(art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina, 16 DIC. 2013

p. LA SEGRETERIA GENERALE

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Valentino Di Mauro)